

Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)

Parte terza: Analisi delle singole istituzioni
21 Febbraio 2017

Lista degli acronimi e termini speciali

ADDETTI. Il personale incardinato nelle istituzioni cui sono stati associati i prodotti di ricerca da valutare.

AM (Addetti in Mobilità). Addetti che sono stati assunti in ruolo o hanno avuto un avanzamento di carriera nella istituzione nel quadriennio della VQR.

AMBITI. Gli ambiti di valutazione della Terza Missione come definiti dal Manuale.

ANVUR. Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca.

AREE. Le sedici aree scientifiche nelle quali è stato suddiviso il processo di valutazione.

BANDO. Il bando di partecipazione alla VQR 2011 – 2014.

BC. Beni culturali.

CETM. Commissione di Esperti della valutazione della Terza Missione.

CINECA. Consorzio Interuniversitario di Calcolo. Ha gestito il sistema di informatizzazione e le procedure amministrativo-contabili relativi al processo di valutazione.

CRC. Centri di Ricerca Clinica, istituzioni specializzate nella sperimentazione clinica e valutate nell'ambito della TM, Tutela della Salute.

CT. Conto Terzi.

DM. Il decreto ministeriale del 27 giugno 2015 che ha affidato all'ANVUR lo svolgimento della VQR 2011 – 2014.

ECM. Corsi di Educazione Continua in Medicina, valutati nell'ambito della TM, Tutela della Salute.

FC. Formazione continua.

GEV. Gruppi di Esperti della Valutazione. I sedici comitati di esperti nelle discipline delle aree scientifiche che hanno curato la valutazione dei prodotti di ricerca conferiti dalle istituzioni.

IRAS1-IRAS5. Gli indicatori di qualità della ricerca di area e di istituzione definiti dal Bando, calcolati come frazione del valore complessivo di area.

IRFS. L'indicatore finale di qualità della ricerca di istituzione, che integra gli indicatori di area IRAS1, ..., IRAS5 mediante i pesi attribuiti alle sedici aree.

IRD1-IRD3. Gli indicatori di qualità della ricerca di area e di dipartimento definiti dal Bando, calcolati come frazione del valore complessivo di area.

IRDF. L'indicatore finale di qualità della ricerca di dipartimento, che integra gli indicatori IRD1-IRD3 mediante i pesi attribuiti alle sedici aree.

ISTITUZIONI. I soggetti che hanno partecipato alla valutazione VQR: università, enti di ricerca, consorzi interuniversitari.

LEGGE 240. La legge n. 240 del 30 dicembre 2010 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”.

MANUALE. Il documento “La valutazione della terza missione nelle Università e negli Enti di Ricerca. Manuale per la Valutazione” pubblicato dall'ANVUR nell'Aprile del 2015 allo scopo di guidare la valutazione dei dati di Terza Missione dal punto di vista dei criteri e delle domande valutative.

MIUR. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

PE. *Public Engagement.*

PI. Proprietà Intellettuale.

PRODOTTI ATTESI. Il numero di Prodotti che ciascuna Istituzione doveva conferire per la valutazione, ottenuto moltiplicando ciascun addetto per il numero di prodotti che il Bando gli assegnava e sommando su tutti gli addetti dell'Istituzione.

PRODOTTI DI RICERCA o PRODOTTI. Contributi definiti nella sezione 2.3 del Bando (articoli, monografie, capitoli di libro, ecc.) realizzati come conseguenza delle attività di ricerca svolte e conferiti per la valutazione all'ANVUR.

SPO. *Spin-off.*

SSD. I 370 Settori Scientifico-Disciplinari nei quali si articolano le sedici aree.

SIT. Strutture di intermediazione.

SUA-TM. Scheda Unica Annuale per la Terza Missione.

SUB-GEV. Sottoinsiemi omogenei dei GEV definiti sulla base delle caratteristiche dell'area scientifica.

TM. Terza Missione.

TS. Sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica (Tutela della Salute).

TT. Trasferimento Tecnologico.

TTO. Ufficio di trasferimento tecnologico (*Technology Transfer Office*).

VQR. Valutazione della Qualità della Ricerca.

VQR1. Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010.

VQR2. Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014.

13 L'analisi delle singole istituzioni: L'Università di Camerino

13.1 La valutazione dell'attività di ricerca

L'istituzione

13.1.1 La valutazione dei prodotti

Nella Tabella 13.1 si riportano alcune statistiche generali sui prodotti attesi e conferiti dall'Università degli Studi di Camerino nelle aree presenti nell'Istituzione. La percentuale dei prodotti conferiti sui prodotti attesi è circa uguale a quella media delle università. La variabilità della percentuale nelle aree va dal minimo di 81,94 dell'Area 07 al massimo del 100 raggiunto in otto aree.

Area	# Prodotti attesi (n)	% sul totale di area	# Prodotti conferiti	% conferiti su attesi	# Prodotti mancanti	% mancanti su attesi
1	51	0,90	46	90,20	5	9,80
2	33	0,83	32	96,97	1	3,03
3	89	1,70	84	94,38	5	5,62
4	26	1,36	26	100,00	0	0,00
5	104	1,19	99	95,19	5	4,81
6	22	0,13	22	100,00	0	0,00
7	72	1,30	59	81,94	13	18,06
8a	51	1,45	51	100,00	0	0,00
8b	6	0,21	6	100,00	0	0,00
9	12	0,13	12	100,00	0	0,00
11a	2	0,03	2	100,00	0	0,00
12	59	0,67	55	93,22	4	6,78
13	8	0,09	8	100,00	0	0,00
14	7	0,23	7	100,00	0	0,00
Totale	542	0,53	509	93,91	33	6,09

Tabella 13.1. Statistiche generali sui prodotti dell'Università di Camerino per le aree VQR presenti nell'Istituzione.

Nella Tabella 13.2 si riporta la sintesi della valutazione della produzione scientifica dell'Università degli Studi di Camerino nelle varie aree. La tabella contiene i valori dei due indicatori di qualità media della ricerca $I_{i,j}$ e $R_{i,j}$ della Sezione 4.2 del Rapporto, dei due parametri necessari al loro calcolo, la posizione nella graduatoria di Area rispetto ai due indicatori, sia assoluta (nell'insieme delle istituzioni omogenee), sia, in parentesi, nell'insieme delle istituzioni della stessa classe dimensionale (Piccole, Medie, Grandi), un terzo indicatore, $X_{i,j}$, calcolato come rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'ateneo nell'Area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'Area. Valori di $X_{i,j}$ superiori a 1 indicano che

l'ateneo ha presentato una percentuale di prodotti valutati come eccellenti ed elevati superiore alla media di Area.

L'Università di Camerino si colloca tra le università piccole in tutte le aree in cui è presente.

L'indicatore R è minore di uno in undici aree, mentre è maggiore di uno nelle Aree 02 e 8b, mostrando che la valutazione media è inferiore alla media nazionale di Area in undici aree. L'indicatore X è minore di uno in undici aree, seppur circa pari a 1 nell'Area 8a, mostrando che la frazione di prodotti eccellenti ed elevati è inferiore alla media di Area in undici aree; è pari a uno per l'Area 02 e maggiore di uno per l'Area 8b.

Area	# Prodotti A	# Prodotti B	# Prodotti C	# Prodotti D	# Prodotti E	# Prodotti F	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R	(n/N) x 100	IRASI x 100	Pos. grad. compl.	Num. istituzioni compl.	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	Num. istituzioni classe	% prodotti A + B	X
1	10	15	8	11	2	5	24,80	51	0,49	0,80	0,90	0,72	51	59	P	26	34	49,02	0,81
2	24	2	5	1	0	1	27,50	33	0,83	1,07	0,83	0,89	16	55	P	9	24	78,79	1,00
3	37	30	10	6	1	5	62,60	89	0,70	0,94	1,70	1,59	36	56	P	21	35	75,28	0,95
4	9	6	2	7	2	0	14,70	26	0,57	0,90	1,36	1,22	28	43	P	7	17	57,69	0,91
5	27	32	26	14	0	5	61,20	104	0,59	0,91	1,19	1,08	49	62	P	26	31	56,73	0,86
6	3	7	7	5	0	0	11,20	22	0,51	0,84	0,13	0,11	44	52	P	20	21	45,45	0,75
7	11	15	15	14	3	14	28,90	72	0,40	0,67	1,30	0,87	36	40	P	16	19	36,11	0,60
8a	3	18	15	13	2	0	22,90	51	0,45	0,97	1,45	1,40	23	44	P	12	29	41,18	0,99
8b	6	0	0	0	0	0	6,00	6	1,00	1,59	0,21	0,34	1	51	P	1	40	100,00	1,57
9	4	2	0	3	2	1	5,70	12	0,47	0,74	0,13	0,09	58	63	P	38	43	50,00	0,77
12	6	15	22	11	0	5	26,40	59	0,45	0,90	0,67	0,60	60	82	P	32	49	35,59	0,76
13	1	2	2	2	1	0	3,40	8	0,43	0,92	0,09	0,08	40	82	P	17	43	37,50	0,85
14	0	2	2	3	0	0	2,50	7	0,36	0,82	0,23	0,19	50	69	P	34	48	28,57	0,75

Tabella 13.2 Valutazione della produzione scientifica dell'Università degli Studi di Camerino. I parametri v e n rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva dei prodotti attesi nell'area e il numero di prodotti attesi. Le colonne A, B, C, D, E contengono il numero di prodotti nelle 5 classi di valutazione VQR; la colonna F contiene il numero di prodotti non valutabili e mancanti. Gli indicatori I e R , definiti nella Sezione 4.2 del Rapporto, rappresentano il voto medio dei prodotti attesi dell'istituzione nell'area e il rapporto tra voto medio dell'istituzione nell'area e voto medio di area. L'indicatore X rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'istituzione nell'area e la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'area. Le colonne Pos. grad. compl. e Pos. grad. classe rappresentano rispettivamente la posizione dell'istituzione nella graduatoria complessiva di area delle università e la posizione nella graduatoria della classe dimensionale di appartenenza secondo l'indicatore R . Le colonne Num. compl. e Num. classe indicano il numero complessivo delle università che hanno presentato prodotti nell'area e il numero delle università all'interno della classe dimensionale. Infine, la colonna Classe dimensionale indica la Classe di appartenenza dell'istituzione (P=piccolo, M= medio, G=grande). Per questioni di privacy, la tabella non include le aree con meno di 5 prodotti attesi.

13.1.2 Gli indicatori di contesto di area

Nella Tabella 13.3 si riportano i valori di alcuni indicatori significativi di contesto di area, sia in valore assoluto che normalizzati dividendoli per il numero di addetti, dell'Università degli Studi di Camerino nelle varie aree.

Il codice dei colori, spiegato nella didascalia della tabella, evidenzia il posizionamento particolarmente favorevole o sfavorevole di ciascun indicatore nelle graduatorie di area.

La tabella mette in evidenza la posizione nel primo quartile della distribuzione nelle Aree 03, 8a e 8b per gli indicatori normalizzati sugli addetti in mobilità e nell'Area 01 sui finanziamenti da bandi competitivi. L'Università degli Studi di Camerino compare nell'ultimo quartile della distribuzione in due aree sugli addetti in mobilità e in alcune aree rispetto alle figure in formazione e ai finanziamenti da bandi competitivi.

Area	# prodotti attesi	# prodotti attesi in mobilità	# prodotti conferiti	# addetti valutati	Classe dimensionale	Mobilità nei ruoli (# addetti valutati)	Mobilità nei ruoli (# addetti in mobilità)/# addetti	# figure in formazione	# figure in formazione/# addetti	Totale finanziamenti da bandi competitivi	Totale finanziamenti da bandi competitivi/# addetti
1	51	13	46	27	P	8	0,3	47	1,74	1178770	43658,15
2	33	5	32	17	P	3	0,18	43	2,53	1254920	73818,82
3	89	31	84	45	P	16	0,36	89	1,98	623811	13862,47
4	26	6	26	13	P	3	0,23	52	4	500656	38512
5	104	22	99	53	P	12	0,23	144	2,72	2506802	47298,15
6	22	4	22	11	P	2	0,18	10	0,91	467140	42467,27
7	72	9	59	37	P	5	0,14	45	1,22	1668269	45088,35
8a	51	34	51	27	P	18	0,67	31	1,15	281723	10434,19
8b	6	4	6	3	P	2	0,67	1	0,33	82000	27333,33
9	12	4	12	6	P	2	0,33	9	1,5	0	0
11a	2	0	2	1	P	0	0	1	1	0	0
12	59	10	55	30	P	5	0,17	42	1,4	65592	2186,4
13	8	2	8	4	P	1	0,25	2	0,5	0	0
14	7	1	7	4	P	1	0,25	6	1,5	0	0
Totale	542	145	509	278		78	0,28	522	1,88	8629683	31042,03

Tabella 13.3. Valutazione dei dati di contesto di area dell'Università degli Studi di Camerino. La tabella contiene sia i valori assoluti che i valori normalizzati dividendo i valori assoluti per il numero di addetti. Sono evidenziati in azzurro i dati che posizionano l'istituzione nel primo quartile della graduatoria e in rosso quelli che la posizionano nell'ultimo quartile.

13.1.3 La politica di reclutamento

Nella Tabella 13.4 si riporta, per ogni area, il rapporto tra il voto medio dei addetti assunti o promossi (Addetti in Mobilità, AM) nell'Università di Camerino nel quadriennio della VQR e il voto medio di tutti gli AM dell'area. Se il rapporto è maggiore di uno, l'istituzione ha assunto o promosso in media addetti con una produzione scientifica VQR migliore della media di area degli addetti in mobilità. Nella stessa tabella sono riportati anche altri due indicatori collegati che rapportano il voto medio dei neoassunti con il voto medio degli addetti nell'istituzione nell'area. Nella tabella si riporta anche la posizione dell'ateneo nella graduatoria complessiva e in quella per classe dimensionale (Grande, Media, Piccola). Le celle colorate in verde indicano che l'istituzione occupa il primo posto nella graduatoria dimensionale dell'area.

Area	# addetti	# addetti assunti o promossi nel quadriennio	# prodotti attesi degli addetti in mobilità	R riferito alla mobilità nell'area	Pos. grad. compl.	# istituzioni compl. (con almeno 5 prodotti attesi di addetti in mobilità nell'area)	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	# istituzioni classe	R riferito all'Area (esclusi gli addetti in mobilità)	R riferito all'Istituzione (esclusi gli addetti in mobilità)
1	27	8	13	0,67	40	40	P	27	27	0,93	1,13
2	17	3	5	1,1	1	39	P	1	30	1,34	1,24
3	45	16	31	0,83	36	37	P	32	33	1,03	1,09
4	13	3	6	1	10	22	P	6	15	1,34	1,62
5	53	12	22	0,94	32	46	P	22	33	1,23	1,42
7	37	5	9	0,55	27	27	P	20	20	0,72	1,03
8a	27	18	34	0,87	20	28	P	15	22	1	1,01
12	30	5	10	0,86	57	69	P	46	55	0,95	1,03

Tabella 13.4. Voto medio dei neo assunti o promossi nell'Università degli Studi di Camerino nelle varie aree normalizzato per il valore medio dei neo assunti o promossi nell'area. Posizione nella graduatoria complessive e nella graduatoria per classe dimensionale. Sono evidenziati in verde i dati che posizionano l'istituzione al primo posto nella classe dimensionale rispetto all'indicatore *R* riferito alla mobilità nell'area. La tabella contiene anche l'indicatore voto medio dei neo assunti o promossi nell'Università degli Studi di Camerino nelle varie aree normalizzato per il valore medio degli addetti nell'area e l'indicatore voto medio dei neo assunti o promossi nell'Università degli Studi di Camerino nelle varie aree normalizzato per il valore medio dei ricercatori dell'Università degli Studi di Camerino nell'area. Per questioni di privacy, la tabella non include le aree con meno di 5 prodotti attesi.

13.1.4 Confronto tra VQR1 e VQR2

Nella Tabella 13.5 sono riportati i valori degli indicatori $A_{ij,V}$, $A_{ij,N}$ e B_{ij} (per il significato degli indicatori si veda la descrizione dell'algoritmo di calcolo di IRAS5, Sezione 6.5.1 del rapporto). In sintesi, un valore di B_{ij} uguale a 2 significa un progresso dell'istituzione nella VQR2 rispetto alla VQR1, uguale a 1 una situazione di sostanziale stabilità dell'istituzione nella VQR2 rispetto alla VQR1, e uguale a 0 un peggioramento dell'istituzione nella VQR2 rispetto alla VQR1. La tabella evidenzia che l'Università degli Studi di Camerino è migliorata in 5 aree, rimasta uguale in 6 e peggiorata in 3.

Area	Classe dimensionale	Presenza nei due esercizi VQR	$A_{ij,N}$	$A_{ij,V}$	B_{ij}	# Istituzioni nell'area presenti nella VQR1 e nella VQR2	Posizionamento dell'Istituzione nell'ordinamento derivante dalla distribuzione di R nella VQR1	Posizionamento dell'Istituzione rispetto alla mediana della distribuzione di R nella VQR2
1	P	presente in entrambe	-5	-4	1	44	tra gli estremi	
2	P	presente in entrambe	6	6	1	31	tra gli estremi	
3	P	presente in entrambe	-1	-7	2	39	tra gli estremi	
4	P	presente in entrambe	3	4	1	21	tra gli estremi	
5	P	presente in entrambe	-7	-4	0	36	tra gli estremi	
6	P	presente in entrambe	-3	-3	1	31	tra gli estremi	
7	P	presente in entrambe	-8	-7	1	34	tra gli estremi	
8a	P	presente in entrambe	8	3	2	41	tra gli estremi	
8b	P	presente in entrambe	37	34	2	43	estremo superiore	
9	P	presente in entrambe	-19	-30	2	49	tra gli estremi	
11a	P	presente in entrambe	-25	50	0	53	estremo superiore	
12	P	presente in entrambe	-8	-6	1	51	tra gli estremi	
13	P	presente in entrambe	1	27	0	46	tra gli estremi	
14	P	presente in entrambe	-9	-29	2	55	tra gli estremi	

Tabella 13.5 Valori degli indicatori $A_{ij,V}$, $A_{ij,N}$ e B_{ij} nelle aree presenti nell'Istituzione; # di Istituzioni presenti nell'area sia nella VQR1 che nella VQR2; posizionamento dell'Istituzione nell'ordinamento derivante dalla distribuzione di R nella VQR1 (per il calcolo di B_{ij}); posizionamento dell'Istituzione rispetto alla mediana della distribuzione di R nella VQR2 (per il calcolo di B_{ij} nel caso l'Istituzione non fosse presente nell'area nella VQR1 - NP).

13.1.5 Le tabelle sinottiche conclusive sugli indicatori del bando

Nella Tabella 13.6 sono riportati, per l'Università degli Studi di Camerino nelle aree nelle quali l'ateneo ha presentato almeno 5 prodotti, i valori calcolati dei cinque indicatori di area VQR descritti nella Sezione 4.1 e la loro somma pesata. La seconda colonna riporta la quota percentuale dei prodotti attesi in ogni area, che può essere confrontata con i valori dei 5 indicatori di area. Nella penultima colonna è indicata la quota percentuale complessiva dei prodotti attesi, da confrontare con il valore percentuale dell'indicatore finale IRFS. Nel caso dell'Università di Camerino, il valore di IRFS è leggermente inferiore alla quota di prodotti attesi, il che significa che l'ateneo ha un peso quali-quantitativo di poco inferiore alla quota di prodotti attesi.

Area	% Prodotti attesi sul totale di area	IRAS1 x 100	IRAS2 x 100	IRAS3 x 100	IRAS4 x 100	IRAS5 x 100	% Prodotti attesi sul totale Università	IRFS x 100
1	0,90	0,72060	1,06285	1,23122	0,87669	0,76006	0,52935	0,51947
2	0,83	0,89046	0,67504	0,75520	0,55139	0,98684		
3	1,70	1,59318	3,14333	0,24717	1,24944	3,06949		
4	1,36	1,22373	1,92926	0,95622	1,37788	1,42466		
5	1,19	1,08250	1,72925	0,68012	1,02041	0,00000		
6	0,13	0,10696	*	0,11666	0,01774	0,11151		
7	1,30	0,87343	0,69185	0,71408	0,56177	1,07239		
8a	1,45	1,39728	3,99269	0,57065	0,58733	2,25864		
8b	0,21	0,33580	*	0,06081	0,02179	0,40886		
9	0,13	0,09216	*	0,00000	0,03019	0,28057		
11a	0,03	*	0,00000	0,00000	0,01624	0,00000		
12	0,67	0,60234	0,50274	0,19873	0,52155	0,67053		
13	0,09	0,08447	*	0,00000	0,02893	0,00000		
14	0,23	0,18718	*	0,00000	0,16632	0,44958		

Tabella 13.6. I cinque indicatori di area VQR legati alla ricerca e la loro somma pesata per l'Università degli Studi di Camerino. Per questioni di privacy, la tabella non riporta l'indicatore IRAS1 e IRAS2 per le aree con meno di 5 prodotti attesi.

I dipartimenti

13.1.6 La valutazione dei prodotti

Nella Tabella 13.7 si riporta la sintesi della valutazione della produzione scientifica dei dipartimenti dell'Università degli Studi di Camerino nelle varie aree. La tabella contiene i valori dei due indicatori di qualità della ricerca $I_{i,j}$ e $R_{i,j}$ della Sezione 5.1 del Rapporto, dei due parametri necessari al loro calcolo, la posizione nella graduatoria di area rispetto ai due

indicatori, sia assoluta (nell'insieme dei dipartimenti delle istituzioni omogenee), sia, in parentesi, nell'insieme dei dipartimenti della stessa classe dimensionale (Piccoli, Medi, Grandi), un terzo indicatore, $X_{i,j}$, calcolato come rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati del dipartimento nell'area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'area. Valori di $X_{i,j}$ superiori a 1 indicano che l'ateneo ha presentato una percentuale di prodotti valutati come eccellenti ed elevati superiore alla media di area.

L'Università di Camerino comprende 5 dipartimenti, presenti anche in più aree. L'indicatore R presenta una variabilità significativa, da un minimo di 0,45 a un massimo di 1,59. Analoghe considerazioni si possono fare per l'indicatore X .

Area	Sottoistituzione	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio ($I=v/n$)	R	Pos. grad. compl.	Num. istituzioni compl.	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	Num. istituzioni classe	% prodotti A + B	X
1	SCUOLA DI SCIENZE E TECNOLOGIE	23,70	49	0,48	0,80	90	120	P	58	87	48,98	0,80
2	SCUOLA DI SCIENZE E TECNOLOGIE	25,50	31	0,82	1,06	30	82	P	25	65	77,42	0,98
3	SCUOLA DI SCIENZE E TECNOLOGIE	31,00	46	0,67	0,90	77	114	P	48	75	73,91	0,94
3	SCUOLA DI SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	31,60	43	0,73	0,98	61	114	P	38	75	76,74	0,97
4	SCUOLA DI SCIENZE E TECNOLOGIE	14,60	24	0,61	0,97	24	51	P	9	28	62,50	0,99
5	SCUOLA DI BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	40,50	73	0,55	0,85	155	211	P	126	175	50,68	0,77
5	SCUOLA DI SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	20,70	31	0,67	1,03	88	211	P	71	175	70,97	1,07
6	SCUOLA DI SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	7,40	14	0,53	0,87	143	191	P	142	190	42,86	0,71
7	SCUOLA DI SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	3,60	6	0,60	1,01	40	78	P	18	38	66,67	1,10
7	SCUOLA DI BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	25,30	66	0,38	0,64	71	78	P	32	38	33,33	0,55
8a	SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN	22,90	51	0,45	0,97	32	63	P	23	51	41,18	0,99
8b	SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN	6,00	6	1,00	1,59	1	73	P	1	56	100,00	1,57
9	SCUOLA DI SCIENZE E TECNOLOGIE	2,30	8	0,29	0,45	136	140	P	120	124	25,00	0,39
12	SCUOLA DI GIURISPRUDENZA	25,10	55	0,46	0,92	106	167	P	80	137	38,18	0,82
14	SCUOLA DI GIURISPRUDENZA	2,00	5	0,40	0,92	61	119	P	49	102	40,00	1,05

Tabella 13.7. Elenco per ogni area dei dipartimenti dell'Università degli Studi di Camerino con i valori degli indicatori della qualità della ricerca. I parametri v e n rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva e il numero di prodotti attesi. Gli indicatori I e R , definiti nella Sezione 5.2 del Rapporto, rappresentano il voto medio dei prodotti attesi del dipartimento nell'area e il rapporto tra voto medio del dipartimento nell'area e voto medio di Area. L'indicatore X rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) del dipartimento nell'area e la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'area. Le colonne Pos. grad. compl. e Pos. grad. classe rappresentano rispettivamente la posizione del dipartimento nella graduatoria complessiva di area e la posizione del dipartimento nella graduatoria della Classe dimensionale di appartenenza rispetto all'indicatore R . Le colonne Num. sottoistituzioni comp. e Num. sottoistituzioni classe indicano il numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato prodotti nell'area e il numero di dipartimenti all'interno della classe dimensionale. Infine, la colonna Classe dimensionale indica la classe dimensionale di appartenenza del dipartimento (P=piccolo, M= medio, G=grande). Per questioni di privacy, la tabella non include le sottoistituzioni con meno di 5 prodotti attesi nelle aree.

13.1.7 Le tabelle sinottiche conclusive sugli indicatori di sottoistituzione del Bando legati alla ricerca

Nella Tabella 13.8 sono riportati, per ognuno dei dipartimenti dell'Università degli Studi di Camerino, i valori dei tre indicatori di area legati alla ricerca descritti nella Sezione 5.1, già pesati e sommati sulle aree e la loro somma pesata (indicatore finale IRDF). Nell'ultima colonna è indicata la quota percentuale complessiva (calcolata all'interno dell'ateneo) dei prodotti attesi del dipartimento, da confrontare con il valore percentuale dell'indicatore finale IRDF. Se il valore di IRDF è superiore alla quota percentuale di prodotti attesi il dipartimento ha un peso quali-quantitativo superiore alla quota di prodotti attesi.

Sottoistituzione	# prodotti attesi	# prodotti attesi di addetti in mobilità	IRD1*w	IRD2*w	IRD3*w	IRDF	n/N
SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN	65	44	0,06445	0,19503	0,02486	17,29063	11,99262
SCUOLA DI BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	145	22	0,10839	0,11261	0,09008	21,14244	26,75277
SCUOLA DI GIURISPRUDENZA	70	11	0,06072	0,04688	0,01798	10,89480	12,91513
SCUOLA DI SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	96	34	0,09258	0,21398	0,04083	22,30553	17,71218
SCUOLA DI SCIENZE E TECNOLOGIE	166	34	0,14229	0,16110	0,12776	28,36660	30,62731

Tabella 13.8. I tre indicatori di area VQR legati alla ricerca e la loro somma pesata per l'Università degli Studi di Camerino.

13.2 La valutazione delle attività di terza missione

Si presentano in questa sezione i risultati della valutazione delle attività di TM. I criteri di valutazione e di assegnazione alle classi sono presentati nella Relazione finale della CETM, insieme alle definizioni delle attività e degli indicatori considerati e ai dati di dettaglio.

Di seguito sono presentati esclusivamente gli ambiti di attività nei quali l'Istituzione è stata valutata.

13.2.1 Terza Missione come orientamento consapevole: caratteri della strategia dichiarata

La valorizzazione della ricerca è presente in forma esplicita come obiettivo programmatico nello Statuto dell'Ateneo e tale attività è supportata da strutture organizzative e risorse specifiche interne. La produzione di beni pubblici è presente anch'essa tra gli obiettivi programmati. Esiste un Documento di Programmazione Triennale che contiene vari obiettivi dedicati alla TM. E' presente una funzione apicale con responsabilità accademica per il coordinamento e l'indirizzo strategico della TM; inoltre l'Ateneo monitora le proprie attività di terza missione. La produzione di beni pubblici descritta nella scheda I.O, vede una dimensione riduttiva per il PE (limitato a comunicazione verso l'esterno), una presentazione delle attività di tutela dei beni culturali (soprattutto relativa al Polo Museale), e riporta una assenza di attività di tutela della salute.

In generale la TM è perseguita in collaborazione con partner/attori, pubblici e privati, che agiscono sul territorio. Negli ultimi anni l'Università di Camerino ha puntato a rafforzare i rapporti con i diversi attori del territorio ed ha creato nuovi strumenti come il Comitato dei Sostenitori e la Consulta Permanente per lo Sviluppo e le Piattaforme Tematiche di Ateneo.

Esiste una funzione apicale di coordinamento per la TM	Si, con responsabilità accademica
Viene condotto un monitoraggio delle attività di TM	Si
Nel quadriennio si è avuta una integrazione delle funzioni legate alla TM	Si

Tabella 13.9 – Aspetti generali sulla TM.

13.2.2 Valorizzazione della ricerca (A)

Nei paragrafi che seguono si riporta il valore dell'indicatore sintetico, la posizione nella graduatoria nazionale e la classe di merito per gli ambiti:

- Gestione della proprietà intellettuale;
- Imprese *spin-off*;
- Attività conto terzi.

Con riferimento all'Ambito Strutture di intermediazione, si riporta un profilo istituzionale relativo al rapporto con il territorio, alle risorse interne dedicate alla TM e al ricorso alle strutture di intermediazione.

Gestione della proprietà intellettuale

L'Ateneo presenta un'attività discreta dal punto di vista della capacità inventiva e buona dal punto di vista della capacità di gestione della proprietà intellettuale. In termini di valorizzazione economica la *performance* è buona con riferimento all'ampiezza del periodo di osservazione.

Criterio	Indicatore	Pos. Grad.	Classe di merito
1 - Capacità inventiva	0,112	38	C
2 - Capacità di gestione	0,069	32	B
3 - Valorizzazione economica	0,063	22	B
Finale	0,079	36	C

Tabella 13.10 – PI: indicatore sintetico, posizione (su 67 atenei valutati) e classe di merito per criterio di valutazione e finale.

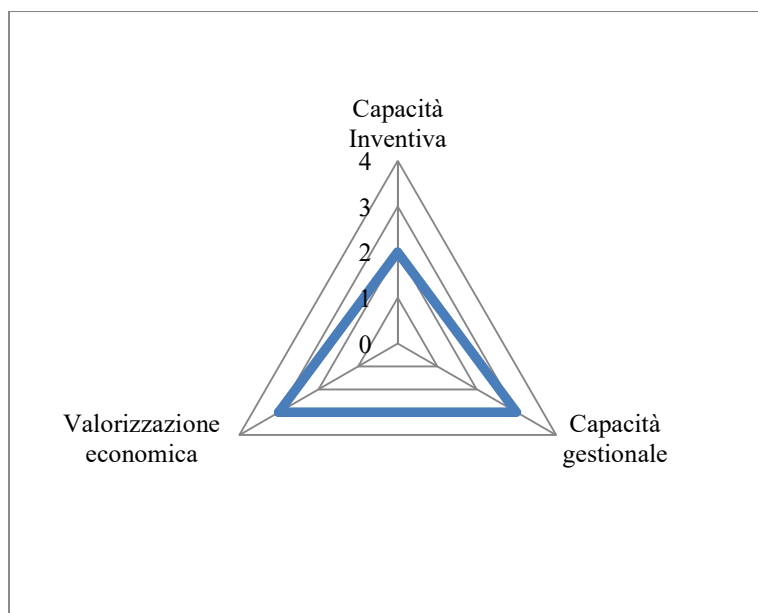


Figura 13.1 – PI: Classi di merito per criterio (A=4; B=3; C=2; D=1).

Imprese spin-off

L'Ateneo presenta un'attività migliorabile dal punto di vista dell'impatto occupazionale e dell'impatto economico. Le imprese presentano una tenuta demografica ed una dinamica di crescita limitate, ma l'assorbimento da parte del mercato (acquisizione di quote, ecc.) risulta buono.

La collaborazione con le strutture di Ateneo è buona in considerazione delle strutture disponibili per l'intermediazione con il territorio ed il supporto alle imprese *spin-off*.

Criterio	Indicatore	Pos. Grad.	Classe di merito
1 - Impatto occupazionale	0,259	21	C
2 - Impatto economico	0,200	22	C
3 - Uscita del capitale	0,134	10	B
4 - Demografia	0,538	45	D
5 - Dinamica di crescita	0,033	40	D
6 - Collaborazione con l'Ateneo	0,236	13	B
Finale	0,233	21	C

Tabella 13.11 - SPO: indicatori sintetici, posizione (su 59 atenei valutati) e classe di merito per criterio di valutazione e finale.

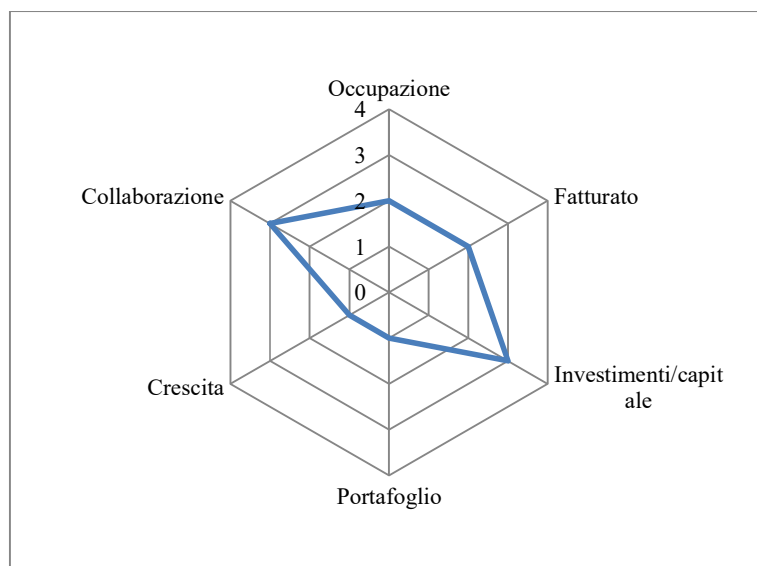


Figura 13.1 – SPO: classi di merito per criterio (A=4; B=3; C=2; D=1).

Attività conto terzi

L'Ateneo presenta un'attività conto terzi buona nelle attività di ricerca, discreta nei servizi e limitata nella didattica. La capacità d'attrazione di finanziamenti sia attraverso le relazioni istituzionali sia da privati risulta migliorabile.

Criterio	Indicatore	Pos. Grad.	Classe di merito
1 - Ricerca conto terzi	0,1359	21	B
2 - Servizi conto terzi	0,0168	37	C
3 - Didattica conto terzi	0,0004	56	D
4 - Relazioni istituzionali	0,1238	43	C
5 - Finanziamenti da privati	0,1273	28	C
Finale	0,0831	27	B

Tabella 13.12 – CT: indicatori sintetici, posizione (su 90 atenei valutati) e classe di merito per criterio di valutazione.

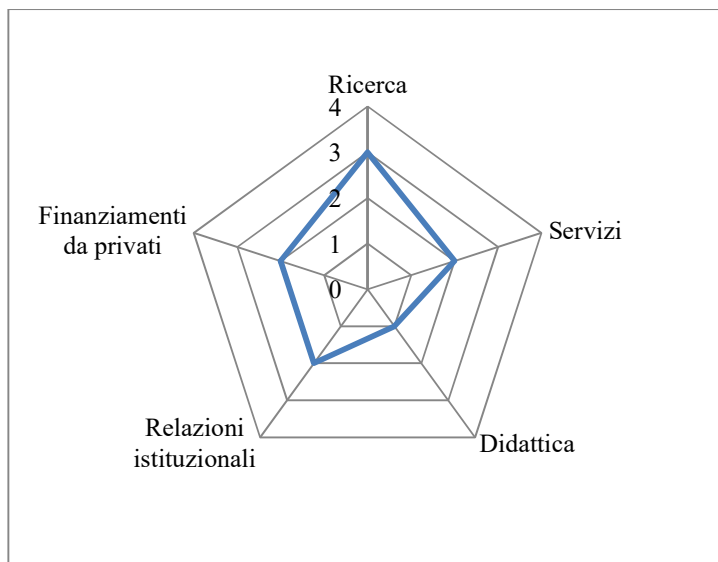


Figura 13.3 - CT: classi di merito per criterio (A=4; B=3; C=2; D=1).

Strutture di intermediazione

Per il coordinamento e la gestione delle attività di terza missione, l'istituzione non si avvale di strutture esterne, al suo interno è presente un Ufficio per il trasferimento tecnologico, che si occupa nello specifico della gestione della proprietà intellettuale, della creazione di *spin-off* e del conto terzi, mentre il *placement* e le attività di *marketing* sono gestiti da altri uffici.

Criterio	Classe di merito
1 - Rapporto con il territorio	C
2 - Uso e coordinamento risorse interne	D
3 - Ricorso alle strutture d'intermediazione	C

Tabella 13.13 – SIT: classe di merito per criterio.

Si rileva la partecipazione ad almeno un incubatore (in almeno uno dei quattro anni)	Si
Inizio partecipazione incubatori	Dopo il 2010
Si rileva la partecipazione a un parco scientifico (in almeno uno dei quattro anni)	-
Inizio partecipazione parchi	-
Si rileva la partecipazione ad associazioni o consorzi per la TM (in almeno uno dei quattro anni)	-
Si rileva la presenza di un TTO (in almeno uno dei quattro anni)	Si
Inizio TTO	Dopo il 2010
TTO - Funzione <i>spin-off</i>	Si
TTO - Funzione di gestione della proprietà intellettuale	Si
Si rileva la presenza di un ufficio placement (in almeno uno dei quattro anni)	Si

Tabella 13.14 – SIT: dati descrittivi.

Sintesi dei risultati del macro-ambito A

L'Ateneo presenta un livello di impegno ed una *performance* discreta nella valorizzazione della ricerca, sia sul piano della tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale sia per quanto riguarda l'imprenditorialità accademica e l'attività conto terzi, tuttavia con punte di buoni risultati (all'interno del conto terzi ricerca e della gestione Proprietà Intellettuale).

L'impegno rilevato si riflette sul posizionamento dell'Ateneo non solo nella graduatoria generale ma anche all'interno dei raggruppamenti cui appartiene, con un soddisfacimento buono dei criteri valutativi e delle attività correlate nella propria classe dimensionale per tutti gli ambiti.

Raggruppamento		Gestione della proprietà intellettuale		Imprese <i>spin-off</i>		Attività conto terzi	
		Pos. grad.	Atenei valutati	Pos. grad.	Atenei valutati	Pos. grad.	Atenei valutati
Classe dimensionale	Piccolo	5	24	3	18	3	35
Presenza di CdL Medicina	No	7	26	7	22	7	50
Ripartizione geografica	Centro	9	15	7	15	9	23
Statale/Libera	Statale	34	60	20	58	24	66
Tipologia	Tradizionale	33	59	18	53	25	74

Tabella 13.15 – PI, SPO, CT: numero di atenei valutati e posizione nelle graduatorie per raggruppamento.

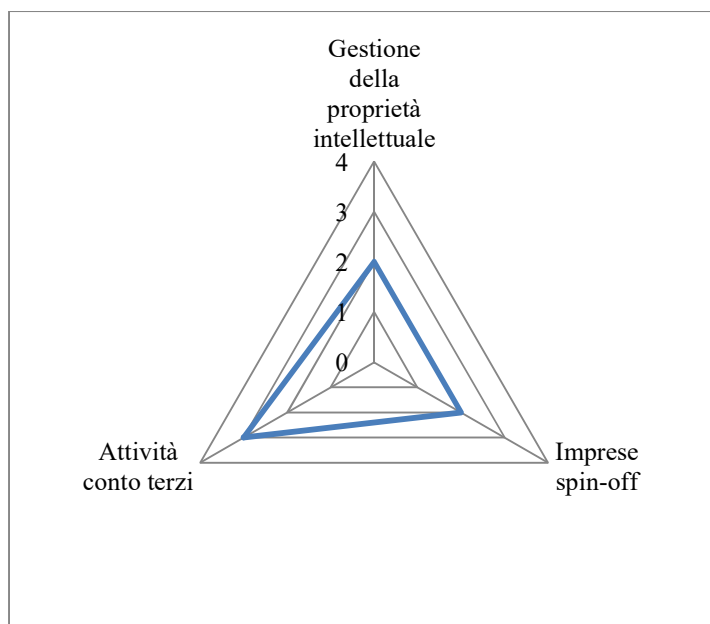


Figura 13.4 - PI, SPO, CT: classi di merito per ambito (A=4; B=3; C=2; D=1).

13.2.3 Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale (B)

Nei paragrafi che seguono si riportano le classi di merito ottenute, e alcuni valori significativi per gli ambiti di produzione di beni pubblici.

Produzione e gestione di beni culturali

L'Università degli studi di Camerino si occupa di un solo scavo ad esclusivi fini scientifici e di ricerca. Per il criterio "Scavo e fruizione di beni archeologici" non è valutabile.

L'Università gestisce un polo museale interdisciplinare di ateneo costituito da 3 siti. In considerazione delle dimensioni di tali strutture, il numero di poli e di siti museali in relazione al numero di soggetti affiliati all'ateneo risultano entrambi buoni. Il numero di giorni di apertura e il numero di metri quadri in relazione all'entità dell'ateneo risultano buoni. Esiste un sistema di rilevazione delle presenze e il rapporto tra il numero dei visitatori paganti e non paganti risulta buono. Per il criterio "Conservazione e gestione di poli museali" la valutazione complessiva è dunque buona.

Molte delle sedi delle strutture dell'ateneo sono collocate in edifici di notevole interesse storico. Gli investimenti in opera di manutenzione straordinaria sono rilevanti e i dati relativi alla

spesa per la manutenzione straordinaria degli immobili storici in relazione al numero di soggetti affiliati all'ateneo e al numero di metri quadri risultano adeguati. Per il criterio “Gestione e manutenzione di edifici storici” la valutazione complessiva è adeguata.

Sulla base dei dati disponibili, di altre attività correlate e dei fattori di contesto (quali la consistenza complessiva della popolazione universitaria e alla configurazione urbanistica e storico-architettonica, la localizzazione geo-economica, ecc.), per la produzione e gestione di beni culturali, la valutazione complessiva dell'ateneo risulta accettabile.

Criterio	Classe di merito
1 - Scavo e fruizione di beni archeologici	NV
2 - Conservazione e gestione di beni museali	B
3 - Gestione e manutenzione di edifici storici	C
Finale	C

Tabella 13.16 – BC: classe di merito

Sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica

Si segnala l'assenza di dati sui trial clinici, coerentemente con quanto esposto nelle schede I.O, e una piccola partecipazione ad attività CRC/biobanche. Il valore dell'indice relativo agli ECM (1,24) indica una certa propensione ad assumere un ruolo attivo nella formazione continua in ambito medico.

Criterio	Classe di merito
1 - Trial clinici	NV
2 - Centri di ricerca clinici e bio-banche	D
3 - Formazione medica	QI

Tabella 13.17 – TS: classe di merito.

Formazione continua

In relazione all'utilizzo del potenziale formativo si registra un valore molto elevato; l'orientamento verso la formazione passa però da significativo per il 2013 a modesto nel 2014. L'impatto relativo sulla popolazione in età lavorativa è significativo e in crescita.

Si riconda che i curricula co-progettati non sono stati valutati (per dettagli si veda la Relazione CETM).

Criterio	2013	2014	Finale
1 - Utilizzo del potenziale formativo	A	A	A
2 - Orientamento verso la formazione continua	A	B	B
3 - Impatto relativo sulla popolazione in età lavorativa	A	A	A

Tabella 13.18 – FC: classe di merito per anno e finale.

Public engagement

Il *Public Engagement* vede l'ateneo collocarsi poco sotto la media nazionale, ma con un dato positivo relativamente ai Dipartimenti. Viene saturata la capacità dei dipartimenti (tutte le schede compilabili sono state presentate) ed il voto medio ottenuto è in crescita negli anni osservati, anche in questo caso il voto è vicino alla media. L'impressione complessiva è di un *PE* che può migliorare ma che, almeno in alcuni suoi aspetti, fa parte della cultura dell'ateneo.

	2011-13	2014
a) Punteggio di ateneo (A)	0,407	0,425
b) Punteggio dei dipartimenti (Dip)	0,281	0,372
c) Frazione di dipartimenti con 3 schede valutate (F3)	1,000	1,000
d) Media di (A) per gli atenei valutati	0,433	0,467
e) Classe di merito	-	C

Tabella 13.19 – PE: punteggio dell'ateneo (A) e punteggio dei dipartimenti (Dip), frazione di dipartimenti con tre schede valutabili (F3), media di (A) per gli atenei valutati per il triennio 2011-2013 e l'anno 2014, classe di merito

Periodo	N. Dip 0/3	N. Dip 1/3	N. Dip 2/3	N. Dip 3/3
2011-2013	0	0	0	5
2014	0	0	0	5

Tabella 13.20 - PE: numero di dipartimenti per numero di schede valutabili

Sintesi dei risultati del macro-ambito B

Le attività di TM di questo ateneo appaiono ben coordinate e consapevolmente svolte. Il rapporto con il territorio di riferimento ed i suoi attori, appare solido e coerentemente sviluppato. L'ottimo risultato nella FC ha come corollario la posizione dell'ateneo nel primo quartile con riferimento all'attività di formazione medica (ECM).